

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";
- la L.R. n. 29/2004 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale";
- la L.R. n. 1/2005 "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i.;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 1/2018 "Codice della protezione civile";

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo al 31 marzo 2022 con decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11;
- il Decreto n. 576/2020 del 23 febbraio 2020 del Capo Dipartimento della protezione civile, così come integrato con successivo provvedimento del 19 maggio 2020, prot. n. 1927, che, all'art. 1, nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività poste in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il proprio Decreto n. 42 del 20 marzo 2020, con il quale le Aziende sanitarie e IRCCS regionali, sono stati individuati quali Strutture operative del Soggetto attuatore nel far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- i provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare le disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;

Richiamati, altresì:

- il Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24 "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza", convertito con modificazioni dalla Legge 19 maggio 2022, n. 52, che:

- non ha ulteriormente prorogato la durata dello stato di emergenza previsto dal D.L. n. 221/2021 sopracitato, che quindi è terminato al 31 marzo 2022;
- ha previsto di preservare fino al 31 dicembre 2022 la capacità operativa delle strutture coinvolte nell'emergenza, al fine del progressivo rientro nell'ordinario;
- l'OCDPC 892 del 16 maggio 2022 pubblicata sulla G.U. n. 118 del 21 maggio 2022 con la quale all'art. 1 comma 5 autorizza la proroga di 12 mesi delle contabilità speciali aperte ai sensi dell'OCDPC 630/2020, ai fini della prosecuzione e del completamento delle attività gestionali ed amministrativo-contabili, pertanto fino al 31/03/2023;
- l'OCDPC 988 del 26 aprile 2023 pubblicata sulla G.U. n. 105 del 6 maggio 2023, con la quale è stata ulteriormente prorogata fino al 31 gennaio 2024, la vigenza delle contabilità speciali intestate ai Soggetti responsabili ai sensi dell'articolo 1, comma 5, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 892 del 16 maggio 2022;
- l'articolo 99, comma 5, del Decreto-legge n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, in forza del quale *"ciascuna pubblica amministrazione beneficiaria attua apposita rendicontazione separata, per la quale è anche autorizzata l'apertura di un conto corrente dedicato presso il proprio tesoriere, assicurandone la completa tracciabilità. Al termine dello stato di emergenza nazionale da COVID-19, tale separata rendicontazione dovrà essere pubblicata da ciascuna pubblica amministrazione beneficiaria sul proprio sito internet o, in assenza, su altro idoneo sito internet, al fine di garantire la trasparenza della fonte e dell'impiego delle suddette liberalità"*;
- il proprio Decreto n. 51 del 16 aprile 2021, recante *"Adozione del modello di rendiconto in attuazione dell'articolo 99, comma 5, del D.L. n. 18/2020"*, con il quale si è disposto:
 1. di adottare, per le motivazioni in esso espresse, in attuazione dell'articolo 99, comma 5, del richiamato Decreto-legge n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/2020, un proprio modello di rendiconto, stabilendo, altresì, che tale schema fosse utilizzato anche dalle Aziende e dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale;
 2. di pubblicare il modello di rendiconto, con i dati inerenti alla raccolta e agli utilizzi del periodo 01/02/2020-31/12/2020, in coerenza con la disciplina legislativa in materia di trasparenza, assicurando un successivo aggiornamento trimestrale, fino al complessivo utilizzo dei fondi in questione;
- il proprio decreto n. 83 del 20 maggio 2022, recante *"Conclusione attività di raccolta donazioni per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 a seguito della relativa scadenza al 31.03.2022 dello stato di emergenza"*;
- il proprio decreto n. 87 del 24 maggio 2022, recante *"Covid-19. Rendiconto ex art. 99, comma 5, DL 18/2020, convertito con modificazioni dalla L. 27/2020 - Approvazione dei dati inerenti all'utilizzo delle somme raccolte a titolo di liberalità in*

denaro", con il quale è stato approvato il rendiconto complessivo al 31.03.2022, data di chiusura dello stato di emergenza nazionale legato alla pandemia da Covid-19, ed è stata data evidenza delle somme incassate al 31.03.2022 e pagate al 20.05.2022;

Rilevato che a partire dal mese di aprile 2020, con l'intento di agevolare la conoscenza collettiva delle liberalità complessivamente raccolte e al fine di favorire la massima trasparenza nell'utilizzo delle stesse (anche nell'interesse di quanti - cittadini, imprese, enti pubblici, associazioni, fondazioni ed altri enti privati - abbiano voluto contribuire al contrasto dell'emergenza), è stata avviata una periodica rilevazione, la cui alimentazione, da un lato, permette la pubblicazione dei risultati sul sito istituzionale della Regione (<https://salute.regione.emilia-romagna.it/donazioni-covid-19>) e, dall'altro, consente l'alimentazione del rendiconto di cui trattasi, conformemente alle prescrizioni di cui al citato articolo 99, comma 5, del Decreto-legge n. 18/2020;

Considerato:

- che è stata aperta, presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6185, intestata a "PRE.R.E.ROM.S.ATT.O.630-639-20", acronimo di Presidente Regione Emilia Romagna Soggetto Attuatore Ordinanza 630-639-20;
- che le disposizioni dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 664/2020 hanno autorizzato il trasferimento sulle contabilità speciali dei Soggetti attuatori delle somme provenienti da donazioni e altre liberalità in denaro e, per effetto del Decreto n. 76 dell'8 maggio 2020, sulla detta contabilità speciale n. 6185 sono state periodicamente trasferite le somme raccolte nell'ambito della campagna "*Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus*", accreditate sul conto corrente acceso presso l'Istituto di Credito Unicredit Banca S.p.a. - codice IBAN IT69G0200802435000104428964 - intestato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna;

Visto il proprio decreto n. 83 del 20 maggio 2022, con il quale si è proceduto alla definizione della chiusura inerente alla raccolta delle donazioni relative all'emergenza sanitaria Covid-19 e dalla quale si evince che le donazioni raccolte ammontano a complessivi Euro 12.559.273,15 di cui la somma di Euro 23.190,71 è stata restituita al donatore, in quanto trattasi di minore spesa relativa alla donazione vincolata all'acquisizione di attrezzature informatiche per l'attività di didattica a distanza;

Acquisiti i dati inerenti alle liberalità in denaro introitate e quelli inerenti ai relativi utilizzi, al netto della sopracitata restituzione, per il periodo 1° febbraio 2020 - 31 marzo 2022, secondo la classificazione di cui al modello approvato con il citato Decreto n. 51/2021, da cui si evince, come da prospetti che seguono:

Proventi da liberalità in denaro	competenza dal 01/02/2020 al 31/03/2022	incassato dal 01/02/2020 al 31/03/2022
da Cittadini	1.912.535,52	1.912.535,52
da Imprese	2.828.177,54	2.828.177,54
da Associazioni	2.365.961,37	2.365.961,37
da Fondazioni	65.000,00	65.000,00
da Enti pubblici	5.363.908,01	5.363.908,01
da Altri	500,00	500,00
	12.536.082,44	12.536.082,44

Impiego delle liberalità in denaro	competenza dal 01/02/2020 al 31/03/2022
Posti letto terapia intensiva e ampliamento PS	6.480.000,00
Ricerca	2.050.000,00
Valorizzazione contributo professionale	1.240.300,00
Attrezzature informatiche	976.809,29
Servizi	719.400,00
Formazione dei volontari del soccorso	300.000,00
Attrezzature sanitarie	456.113,73
Automezzi	233.470,60
Dispositivi medici	79.988,82
	12.536.082,44

che le somme complessivamente assegnate, distinte rispettivamente per categorie di donanti e per tipologia di bene o servizio connesso alla gestione dell'emergenza da Covid-19, sono pari euro 12.536.082,44, dando perciò atto dell'utilizzo delle intere somme introitate, al netto della sopracitata restituzione;

Dato atto che:

- dell'importo complessivamente assegnato, al 31 marzo 2023 risultano pagamenti per complessivi euro 12.535.195,95 al netto della sopracitata restituzione, come da prospetto che segue:

Impiego delle liberalità in denaro	competenza dal 01/02/2020 al 31/03/2022	pagato dal 01/02/2020 al 31/03/2023
Posti letto terapia intensiva e ampliamento PS	6.480.000,00	6.480.000,00
Ricerca	2.050.000,00	2.049.999,98
Valorizzazione contributo professionale	1.240.300,00	1.240.300,00
Attrezzature informatiche	976.809,29	976.809,29
Servizi	719.400,00	719.400,00
Formazione dei volontari del soccorso	300.000,00	300.000,00
Attrezzature sanitarie	456.113,73	455.227,26
Automezzi	233.470,60	233.470,60
Dispositivi medici	79.988,82	79.988,82
	12.536.082,44	12.535.195,95

- a seguito di tutti i pagamenti effettuati alla data del 31/03/2023 risultano minori spese rispetto all'importo assegnato pari ad euro 886,49;

Considerato che:

- lo stato di emergenza sanitaria Covid-19 è cessato alla data del 31/03/2022;
- la somma residua di euro 886,49 non è riconducibile ad un determinato donatore e pertanto, non essendo possibile la sua restituzione, può essere destinata ad attività di analogo rilievo sociale;

Viste:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 4 maggio 2023, con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi dalla data di deliberazione, lo stato di emergenza in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche che, a partire dal giorno 1 maggio 2023, hanno colpito il territorio delle Province di Reggio-Emilia, di Modena, di Bologna, di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena, successivamente esteso anche alla provincia di Rimini con Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 8 maggio 2023, n. 992, con la quale, tra l'altro, è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopracitati il Presidente della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- con proprio decreto, in qualità di Commissario delegato, n. 68 del 20 maggio 2023 "Eventi calamitosi che hanno colpito il territorio regionale a partire dal 1° maggio 2023. Disposizioni organizzative per l'attuazione dell' OCDPC n. 992/2023. Costituzione del Comitato istituzionale regionale e del Comitato operativo regionale per la gestione dell'emergenza", tra le altre, è stato costituito un organismo tecnico-operativo, denominato "Sala operativa regionale", composta e strutturata per specifiche "Funzioni", attivabili anche singolarmente in relazione all'andamento dell'emergenza in atto, che individua come struttura di riferimento per la funzione relativa alle "Donazioni materiali e mezzi" la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;
- con delibera della Giunta regionale n. 1191 del 10 luglio 2023, l'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile è stata autorizzata alla gestione contabile del conto donazioni "Un Aiuto per l'Emilia-Romagna";

Ritenuto pertanto opportuno:

- approvare il rendiconto finale e complessivo ex art. 99, comma 5, del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/2020, inerente alla campagna di raccolta fondi "*Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus*", i cui esiti sono espressi nello schema allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- trasferire la somma residua di Euro 886,49 dalla contabilità speciale 6185 intestata a "PRE.R.E.ROM.S.ATT.O.630-639-20" acronimo di Presidente della Regione Emilia-Romagna Soggetto attuatore ordinanza 630-639-20 ed aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna al conto relativo alle donazioni per l'emergenza alluvione maggio 2023, aperto presso Unicredit Spa - Filiale di Via Rizzoli - Bologna ed intestato all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile - IBAN IT69G0200802435000104428964;

Visti:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale";

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della

delibera medesima. Nonché le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della delibera n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";
- n. 1615 del 28 settembre 2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale;
- n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025", così come modificata e integrata dalla successiva delibera di Giunta regionale n. 1097 del 26 giugno 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023 - 2025. Secondo adeguamento a seguito degli eventi alluvionali di maggio 2023";
- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 09 febbraio 2022, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";
- n. 19929 del 19 ottobre 2022, recante "Conferimento di incarico dirigenziale presso la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

Vista la nota del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 0609075 del 22 giugno 2023 "Sostituzioni in via generale del Direttore generale e dei Responsabili di Settore, ai sensi della DGR 474/2023, art. 28 dell'allegato "Disciplina organica in materia

di organizzazione dell'Ente e gestione del personale". Decorrenza 1 luglio 2023";

Dato atto dei pareri allegati;

D E C R E T A

1. di approvare, per quanto in premessa e qui integralmente richiamato, il rendiconto complessivo e finale ex art. 99, comma 5, del D.L. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. 27/2020, inerente alla campagna di raccolta fondi "*Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus*", i cui esiti sono espressi nello schema allegato al presente atto, parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di dare atto che la somma residua di euro 886,49 non è riconducibile ad un determinato donatore e pertanto, non essendo possibile la sua restituzione, è destinabile ad attività di analogo rilievo sociale;
3. di trasferire, pertanto la somma residua di Euro 886,49 dalla contabilità speciale 6185 intestata a "PRE.R.E.ROM.S.ATT.O.630-639-20" acronimo di Presidente della Regione Emilia-Romagna Soggetto attuatore ordinanza 630-639-20 ed aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria dello Stato di Bologna al conto relativo alle donazioni per l'emergenza alluvione maggio 2023, aperto presso Unicredit Spa - Filiale di Via Rizzoli - Bologna ed intestato all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile - IBAN IT69G0200802435000104428964;
4. di autorizzare, ad esecutività del presente atto, l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile all'emissione dell'ordinativo di pagamento di cui al precedente punto 3.;
5. di trasmettere il presente atto al Dipartimento nazionale della Protezione Civile e all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna per quanto di competenza;
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale della Giunta della Regione Emilia-Romagna;
7. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e nella sottosezione di 1° livello "Altri contenuti" - "Dati ulteriori" - in applicazione della normativa di cui all'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., così come previsto dalla normativa di riferimento richiamata in premessa.

Il Presidente
Stefano Bonaccini